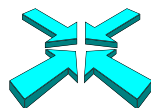


## NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO ACLI SANITA' APS

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

Anno XXVI – febbraio 2025

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano aps



Sedi:

**Nucleo Acli Sanità aps**  
**Numero Repertorio RUNTS 39097**  
**c/o Presidio Ospedaliero Paolo Pini**  
**Via Ippocrate 45**  
**20161 MILANO**

telefono: 02.6622.0729 (interno 8)  
lunedì – mercoledì – venerdì  
dalle ore 9,00 alle ore 11,30

**c/o Ospedale Niguarda**  
**Piazza Ospedale Maggiore 3**  
**20162 MILANO**

telefono: 02.643.8870  
martedì dalle ore 10 alle ore 11,30  
mercoledì dalle ore 10 alle ore 11,30  
venerdì dalle ore 14 alle ore 16

## AI SOCI E SIMPATIZZANTI

Carissimi,

in questo articolo desidero parlare di un argomento che mi sta a cuore: l'**associazionismo**.

Il modello associativo del nostro Nucleo è vissuto come un'eredità consolidata, seppur in un contesto diverso rispetto a quello in cui vissero più di settantacinque anni fa i fondatori, ma gli ideali associativi risultano sempre attuali, perché esprimono valori umani universali.

Tutti questi valori, pur non avendo una valenza ugualmente sentita da tutti, raccolgono nell'associazione quanti amano l'amicizia, la libertà, la collaborazione, la responsabilità, l'accoglienza, l'aiuto reciproco, la solidarietà e non per ultimo la fede.

Varie sono le definizioni di amicizia, ma tutte concordano che è la forma necessaria per una convivenza duratura, leale e feconda.

Ogni forma di unione attiva di persone mosse da ideali diversi si fonda sull'**amicizia**, essa crea rapporti fra i componenti, rende attive le idee, è pronta al sacrificio per realizzarle, ma soprattutto vuole il bene comune!

Posso dire che l'associazione è viva, perché tende a possedere questa realtà, ma dovremmo sempre di più operare in tal senso dando ognuno il proprio contributo!

Contributo vuol dire collaborazione per attuare in maniera migliore la parte attiva e concreta di un programma, di un'iniziativa e di qualsiasi azione che rende vivo il nostro modo di essere.

Da qui nasce la domanda posta ora a ciascuno di noi, che è stato anche il motto delle ACLI nell'anno 2010:

**Sono un costruttore di solidarietà?**

alessandro zardoni  
(Presidente del Nucleo)

## PENSIERO RELIGIOSO

### “Luce sui miei passi”

Salutiamo l'arrivo della Quaresima perché è un tempo in cui è più favorito l'ascolto della Parola di Dio e la sua meditazione.

La Parola di Dio va ascoltata perché è parola sua, è di Dio; perché parla di Lui e non di altri.

Si può scommettere che la gente, anche se sembra cercare altro, è in cerca di Dio e vuole ascoltare la Sua Parola.

È una parola che appartiene esclusivamente a Dio. È Sua, non nostra, non la si conquista, ma si può solo chiederla e accoglierla come un dono.

Dio è il protagonista che continuamente ridece la sua Parola. È presente nella Sua Parola ed è Lui che la rende intelligibile e convincente.

Fissiamo bene nella mente questo pensiero. La Parola di Dio è sempre una Parola da dire a tutti e in ogni luogo, una parola che spiega, esorta e convince.

Pensiero luminoso che può farci da guida nel cammino Quaresimale verso la celebrazione della Pasqua.

## Attività della Presidenza

Per opportuna conoscenza ai Soci informiamo che nella riunione della Presidenza che si è tenuta il 20 gennaio 2025 sono stati trattati e discussi i seguenti argomenti:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Domande di ammissione nuovi Soci;
3. Ratifica domande di rinnovo dei Soci;
4. Programma turistico 2025;
5. Chiusura contabilità 2024;
6. Varie ed eventuali.



**Teniamoci in  
contatto sul  
web!**

Il nostro sito:

[www.nucleoaclisanita.it](http://www.nucleoaclisanita.it)

## 8 MARZO



Offriamo virtualmente a tutte le Socie la MIMOSA PIU' BELLA.

Le mimose però passano in fretta; MAI dovrà passare la stima e l'altissima considerazione che si deve avere della donna.

Sarebbe bello che l'otto marzo venisse festeggiato 365 giorni all'anno.

Con questo sincero augurio, dedichiamo a tutte le donne uno scritto di Madre Teresa di Calcutta.

### SOLO PER LE DONNE FENOMENALI

Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe,  
i capelli diventano bianchi,  
i giorni si trasformano in anni ...  
Però ciò che è importante non cambia:  
la tua forza e la tua convinzione non hanno età.  
Il tuo spirito è la colla di qualsiasi tela di ragno.

Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza.  
Dietro ogni successo c'è un'altra delusione.  
Fino a quando sei viva, sentiti viva,  
se ti manca ciò che facevi, torna a farlo.

Non vivere di foto ingiallite...  
 insisti anche se tutti si aspettino che tu abbandoni.  
Non lasciare che si arrugginisca  
il ferro che c'è in te.  
Fa' in modo che invece di compassione,  
ti portino rispetto.

Quando a causa degli anni non potrai più correre,  
cammina veloce.  
Quando non potrai camminare veloce,  
cammina.  
Quando non potrai camminare,  
usa il bastone  
Però non trattenerti mai.

Madre Teresa di Calcutta

# Roma e il Giubileo 2025



La Chiesa celebra nel 2025 il Giubileo, l'anno santo che il Papa convoca periodicamente dal 1300 e che segna una tappa importante per la Chiesa Cattolica. È un grande evento mediatico e la città di Roma sarà meta per milioni di pellegrini, provenienti da ogni parte del mondo.

L'intervallo tra i Giubilei è cambiato più volte nel corso della storia, ma oggi è di 25 anni: l'ultimo Giubileo prima del prossimo detto

“ordinario” è stato quello del 2000. Se l'evento è “ordinario” nella definizione ecclesiale, per la capitale è di sicuro un anno straordinario.

## Il significato del Giubileo

Per la Chiesa cattolica il Giubileo è l'anno della remissione dei peccati, della riconciliazione, della conversione e della penitenza sacramentale. Viene chiamato anche Anno Santo ed è il periodo durante il quale il Papa concede l'indulgenza plenaria ai fedeli che si recano a Roma e compiono particolari pratiche religiose: varcare la Porta Santa, confessarsi, fare la comunione, pregare e compiere un'opera di pietà, di misericordia o di penitenza. Qualche spiegazione per chi non è avvezzo ai termini in uso nella Chiesa cattolica. Il sostantivo “remissione” trae significato dal verbo rimettere, che significa rinunciare a quanto è dovuto (nel caso specifico: la pena per avere peccato). L'indulgenza è invece la remissione della pena temporale per i peccati già “perdonati” attraverso la confessione.

## La Porta Santa

La Porta Santa è la porta di una basilica che viene aperta solo in occasione di un Giubileo. Ha un significato ben preciso: è il simbolo del passaggio che ogni cristiano deve fare dal peccato alla grazia, pensando a Gesù che dice «Io sono la porta» (Giovanni 10, 7).

Le Porte Sante a Roma sono presenti nelle basiliche di S. Pietro in Vaticano, S. Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore e S. Paolo fuori le Mura. Sono quelle delle chiese “maggiori” e vengono aperte dal Papa negli anni giubilari e richiuse al suo termine.

Con l'aggettivo “maggior” vengono definite le 4 basiliche papali di Roma che acquistano un'importanza fondamentale nel corso dei Giubilei. Curiosamente, si tratta di chiese - a eccezione di quella di S. Pietro - tra le meno visitate di Roma.

Ci sono, però, altre Porte Sante nel mondo: il Papa può, infatti, decidere di concedere Porte Sante a ogni chiesa del mondo.

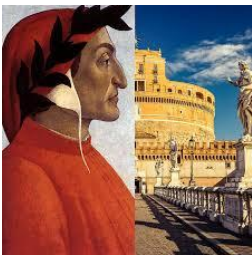


## Ma come si svolge il rito dell'apertura della Porta Santa durante il Giubileo?

Fino al 1975 la Porta Santa di S. Pietro veniva murata alla fine di ogni Giubileo e smurata all'inizio del successivo. Il papa dava le prime tre martellate al muro, che veniva poi abbattuto da muratori. Dal Giubileo del 2000, papa Giovanni Paolo II decise di modificare il rito: il muro viene smantellato nei giorni precedenti all'apertura, si estrae la chiave per aprire la porta da una cassetta e il **Papa spinge simbolicamente i battenti**. Con questo gesto inizia ufficialmente il Giubileo e da quel momento la Porta rimane aperta tutto l'Anno per il passaggio dei pellegrini. L'Anno Santo si conclude con la sua chiusura.

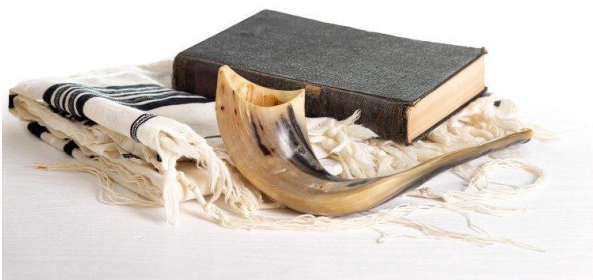
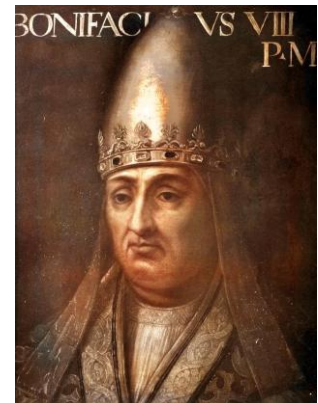


## La storia del Giubileo



*«Come i Roman per l'esercito molto,  
l'anno del giubileo, su per lo ponte  
hanno a passar la gente modo colto,  
che da l'un lato tutti hanno la fronte  
verso 'l castello e vanno a Santo Pietro,  
da l'altra sponda vanno verso 'l monte.»*  
(Inferno XVIII, 28-33)

Il primo Giubileo della storia cattolica fu proclamato nel 1300 da papa **Bonifacio VIII**: per la prima volta (per quanto ne sappiamo) veniva concessa l'indulgenza plenaria a tutti coloro che avessero fatto visita 30 volte alle basiliche di S. Pietro e S. Paolo fuori le mura (15 per i non romani), probabilmente sulla scia della Perdonanza Celestiniana del 1294 e spinto dalla non comune folla di pellegrini che stavano giungendo a Roma già dalla fine del 1299. Questo Giubileo viene ricordato da Dante nella Divina Commedia, descrivendo l'enorme flusso di pellegrini che avveniva con un doppio senso di marcia sul ponte di fronte a Castel Sant'Angelo.



**Il Giubileo trae le sue origini dalla tradizione ebraica.** Ogni 50 anni, gli ebrei decretavano un anno di riposo dei campi, allo scopo di far riposare il terreno e renderlo più fertile per la stagione successiva. Contemporaneamente, gli schiavi venivano liberati e le terre confiscate venivano restituite, in modo che le disuguaglianze fossero appianate. Anche il nome stesso del Giubileo ha un'etimologia

ebraica: la parola ebraica "**jobel**" (yobel) indica infatti il caprone, il cui **corno veniva suonato per indicare l'inizio del Giubileo**.